



PUSIANO - Si sono 'accanite' su un'insegnante, colpevole - a loro parere - di avere avuto una condotta inopportuna nei confronti di uno studente. All'inizio cercando di screditarla di fronte al provveditorato, poi arrivando addirittura a drogarla con del Lexotan, messo a tradimento nel caffè.



**I fatti sono accaduti presso l'istituto comprensivo Rosmini di Pusiano: a seguito delle indagini svolte dai Carabinieri di Erba due donne, A.R. e C.G., entrambe 40enni, sono finite agli arresti domiciliari con l'accusa di stalking e lesioni personali aggravate in concorso. Insegnante una, presso lo stesso istituto, e mamma la seconda, amiche e unite nell'efferato tentativo di rendere un inferno la vita di un'altra donna.**

Tutto risale al settembre dello scorso anno, all'inizio della scuola. **La vittima, insegnante al Rosmini, aveva ritirato il diario ad uno studente per fare alcune valutazioni di tipo scolastico.** Questo, secondo i Carabinieri, il movente: a confermarlo diversi episodi. Una volta, all'uscita da scuola, l'insegnante vittima avrebbe ricevuto gli insulti da parte della madre del ragazzo. Nei mesi successivi la donna avrebbe poi ricevuto diversi richiami e richieste di giustificazioni dalla dirigenza scolastica e dal provveditorato. Fino all'episodio più grave, lo scorso dicembre: durante

una pausa caffè a scuola l'insegnante avrebbe offerto il caffè alla collega, correggendolo con alcune gocce di Lexotan, potente ansiolitico.



A  
l  
c  
e  
n  
t  
r  
o  
i  
l  
C  
a  
p  
i  
t  
a  
n  
o  
F

rancesco Donvito, Comandante dei Carabinieri di Como

Dopo essere stata soccorsa dal 118 per il malessere accusato la vittima non ha più retto, decidendo di raccontare tutto ai Carabinieri che, a fine dicembre, hanno avviato le indagini culminate ieri mattina, mercoledì 5 aprile, con l'ordinanza di arresto domiciliare per entrambe le donne, insegnante e mamma.

Come emerso dalle indagini condotte dai militari dell'Arma, dietro alle richieste pretestuose che arrivavano alla vittima c'erano la collega e la mamma dello studente, in complotto per cercare di "far pagare" all'insegnante il suo comportamento. **Il tutto - caffè con Lexotan compreso - confermato dalle conversazioni che le due si scambiavano via telefono e via sms: "C. hanno fatto effetto è bella piena" avrebbe scritto l'insegnante all'amica "Ben le sta st...a malefica" e ancora "ma quante gocce le avrò dato?"**.

Al termine delle indagini, coordinate dal Pubblico Ministero **Daniela Moroni**, le due donne sono finite agli arresti domiciliari per stalking e lesioni personali aggravate in concorso.